



Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 26 del Registro

OGGETTO: Mozione prot .n. 10755 del 16.4.2014 e interrogazione
prot n. 10748 del 16.4.2014

ANNO 2014

L'anno duemilaquattordici addì ventinove del mese di aprile alle ore 17,00
nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale
convocato su richiesta del Commissario Straordinario ai sensi delle vigenti disposizioni di
legge si è riunito in seduta ordinaria di 1° convocazione nelle persone dei Sigg.:
 prosecuzione

	Pres. Ass.		Pres. Ass.
1. BARLETTA MARGHERITA	<input checked="" type="checkbox"/>	11. CASTRONOVO SANTORO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
2. RUFFINO CARMELA	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	12. PACE LETIZIA	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
3. DICEMBRE ORLANDO	<input checked="" type="checkbox"/>	13. VINCI AGATA	<input checked="" type="checkbox"/>
4. ALOTTO CALOGERO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	14. VOLPE ANTONINO	<input checked="" type="checkbox"/>
5. VITELLO DESYREE	<input checked="" type="checkbox"/>	15. MELI MATTEO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
6. CATANIA SALVATORE	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	16. MONTALTO SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>
7. VACCA SALVATRICE	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	17. MALLUZZO CALOGERO	<input checked="" type="checkbox"/>
8. INGUANTA MARIACONCETTA	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	18. RUME' MAFALDA	<input checked="" type="checkbox"/>
9. INCARDONA ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/>	19. BRUNA ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/>
10. MESSINESE SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	20. CASTELLINO GIULIO VINCENZO MARIA	<input checked="" type="checkbox"/>

Assume la Presidenza il Sig. Messinese Salvatore

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune D.ssa C. Giglia
IL PRESIDENTE accertato il numero di 12 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. n°26/93, dichiara
legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del
giorno.

LA SEDUTA E' PUBBLICA.

Judizi
Cephe Spuntale

Al Sig. Sindaco
Assessore al Turismo
92020 Palma di Montechiaro

OGGETTO: Interrogazione.

Il comune di Porto Empedocle ha disposto, tramite un accordo con le società gestori le navi da crociera, l'approdo delle stesse presso quel porto con possibilità di escursione presso le città della Sicilia.

Il nostro comune dista dal porto di quel comune non più di 25 Km ed in considerazione che Lei amministra un Comune ricco di storia e di cultura, dal famoso romanzo "Il Gattopardo" ai numerosi monumenti come la barocca Chiesa Madre e/o il Monastero delle Benedettine, nonché l'esistenza dell'unica copia della Sacra Sindone conservata presso la chiesa del collegio di Maria, etc...

Interroga l'assessore al Turismo

Se e quali iniziative ha intrapreso questa amministrazione, per far sì che le escursioni dei croceristi vengano fatte anche nel nostro comune per far sì di attirare flussi turistici e far smuovere l'economia in un paese ormai in stato di abbandono.

Comune di Palma di Mont. ro
Protocollo Generale
TIPO - E
PROT. N. 0010748
del 16/04/2014



Il Consigliere Comunale
Rosario Bruna



COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO
Provincia di Agrigento

Prot. n. 12003

29 Aprile 2014

Al Consigliere Comunale
Rosario Bruna
SEDE
E.p.c. Presidente Consiglio
e Consiglieri tutti

Oggetto: Interrogazione. Nota prot. n. 10748 del 16/04/2014 riscontro

Nel ringraziare il Consigliere Bruna per l'interesse che mostra per il turismo, settore tanto importante per l'economia globale e locale quanto complesso e pertanto meritevole di conoscenza e analisi di molteplici criteri, lo scrivente premette che

L'Amministrazione Comunale, quale ente promotore dello sviluppo del territorio, anche attraverso il turismo, ha promosso diversi eventi mirati allo sviluppo turistico sul territorio che, compatibilmente con le proprie funzioni, competenze e strumenti, proseguono in modo sostenibile, principalmente e sinergicamente attraverso la partecipazione attiva degli stakeholders del mercato turistico, le associazioni, i privati e gli imprenditori. Tra le diverse attività promosse durante i mesi amministrativi trascorsi, annoverano principalmente, *inter alia*, (non in ordine cronologico) il Paese Albergo per lo sviluppo del turismo sostenibile nel nostro Comune, sostenuto dall'Amministrazione, ma da sviluppare con gli imprenditori; le escursioni nel Parco Archeologico di Grotta Zubbia patrocinate dalla Presidenza della Repubblica nell'ottobre 2013; i Viaggi Letterari che dal 23 al 25 maggio 2014 interesseranno il Comune di Palma di Montechiaro con i suoi luoghi tomasiani e il Gattopardo da Lei citati; l'inserimento del nostro Comune tra gli esclusivi posti di interesse turistico e architettonico - ambientale, promossi a livello nazionale dal Fondo Ambiente Italiano (FAI) durante le scorse giornate di primavera nel mese di marzo 2014; la collaborazione già avviata con il Club Mediterranée dall'estate 2013, mirata all'ottimizzazione dei flussi di turisti internazionali nel nostro Comune e, in aggiunta, l'inserimento di Palma di Montechiaro nelle escursioni turistiche del 26/01/2014, "Sulle orme del Gattopardo" da parte del tour operator "Viaggi Avventure nel Mondo", con cui continuano a consolidarsi reciproci rapporti professionali tra l'Amministrazione e la locale Pro Loco; la collaborazione con il tour operator ragusano, Riviera Iblea, le cui escursioni già includono Palma di Montechiaro.

Recentemente con le escursioni turistiche in auto d'epoca della "Strada degli Scrittori" del 6 aprile 2014, l'Amministrazione ha, ancora una volta, avuto conferme del forte interesse che la nostra cittadina, giustamente, è in grado di suscitare a livello nazionale e tra le amministrazioni locali, grazie anche alle iniziative turistiche e gli eventi posti in essere e principalmente per le risorse architettoniche, storiche, paesaggistiche e culinarie che la distinguono,

Stadec
Pesi Comm. Comm.
Cassa Separata d'Acq.
9

Al Sig. Sindaco
92020 Palma di Montechiaro

Al sig. Presidente del Consiglio
Comunale
92020 Palma di Montechiaro

OGGETTO: Mozione.

Sono ancora ben visibili sul sito istituzionale del comune gli atti che riguardano l'esproprio e la relativa acquisizione al patrimonio del comune del Castello di Montechiaro, non solo in termini economici ma anche in termini di lotta burocratica.

Ecco perché gli scriventi rimangono esterrefatti nel leggere la delibera della Giunta Municipale n.49 del 1/4/2014 sia per la leggerezza con cui è stata fatta sia perché essa, a parere degli scriventi, non risulta essere in piena sintonia con il regolamento sulla fruizione del Palazzo Ducale e del Castello di Montechiaro approvato con delibera del consiglio comunale n.7 del 30/01/2012.

Il regolamento de-quo, infatti, aveva ed ha la funzione primaria di regolamentare la fruizione dei predetti beni immobili dietro un compenso economico.

L'articolo 8 del predetto regolamento non parla assolutamente di concessione gratuita se non per la cappella dove si trova la Madonna del Castello a cui vanno indirizzate le nostre preghiere.

Il regolamento detta le regole a cui devono attenersi sia chi richiede le autorizzazione sia il comune che ha l'obbligo di rilasciarle.

Nel regolamento, più volte citato, non è previsto il rilascio di autorizzazione senza l'indicazione temporale della manifestazione. Inoltre, non può la Giunta Comunale autorizzare senza far pagare una cauzione e senza incassare il relativo canone che, all'inizio di ogni anno, il Sindaco ha l'obbligo di determinare, giusta ultimo comma dell'articolo 8 del ripetuto regolamento.

Infatti la predisposizione permanente di un museo non è prevista, perché si configurerebbe l'ipotesi di affidamento diretto che, secondo gli scriventi, è regolamentato in modo diverso.

Per i motivi susposti, invitano il Sindaco e la Giunta a revocare immediatamente la delibera n.49 del 1/4/2014, perché in palese violazione del regolamento più volte citato.

I Consiglieri Comunali

[Handwritten signatures of the council members]

Comune di Palma di Montechiaro
Protocollo Generale

TIPO - E

PROT. N. 0010755
del 16/04/2014



Signor Presidente del Consiglio comunale, colleghi Consiglieri, sig. Sindaco e giunta

oggi il mio intervento è dovuto ad una mia estrema perplessità sull'operato della giunta e nella fattispecie sulla delibera n. 49 del 01/04/2014.

ho saputo solo a seguito dell'interrogazione da parte dell'opposizione che il Castello Chiaramontano, bene primario del comune e che dopo una lunga battaglia legale e popolare è rientrato nel patrimonio storico artistico popolare e culturale del nostro paese è stato NELLA SOSTANZA DI TALE DELIBERA AFFIDATO ALL'ASSOCIAZIONE "Castellani di Maria" a tempo indeterminato e per di più a titolo gratuito, senza nessun ritorno per il comune anzi privando il comune del possesso effettivo di un bene, che per i cittadini palmesi è importante soprattutto per la venerazione che hanno per l'immagine della madonnina custodita all'interno.

da quello che si evince da tale delibera, e spero di essere in errore, non solo priva il comune di poter utilizzare il castello ma anzi al comune rimangono gli oneri, infatti le spese di luce rimangono totalmente a carico del comune e dei cittadini palmesi.

tale associazione, da tale delibera, ha solo dei vantaggi infatti può disporre del castello 7 giorni su 7 e 12 mesi l'anno senza nessun obbligo se non quello di tenerlo pulito quanto lo ritiene necessario e nulla potrà dire la giunta, il consiglio comunale o ancora meno potranno dire i cittadini palmesi.

oltretutto essendo il castello nella totale disponibilità di questa associazione, nessun'altra associazione o ente o singoli cittadini possono fare richiesta di utilizzo e ancora neanche il comune può disporre del bene per convegni mostre o quant'altro.

e mi lascia ancora più interdetto il fatto che tale delibera è stata emanata in totale contrasto con il regolamento **PER LA FRUIBILITA' DEL PALAZZO DUCALE E DEL CASTELLO CHIARAMONTANO**, adottato con delibera del consiglio comunale **n. 7 del 30 gennaio 2012**.

tale delibera viola tutti gli articoli del regolamento che riguardano il castello:

viola l'art. 6 dove si afferma

- che la giunta ogni anno deve approvare un calendario con gli orari di apertura,
- che l'amministrazione comunale potrà stabilire il pagamento di un biglietto per le visite al castello.
- che la custodia del bene deve essere affidata a personale del comune che ne cureranno l'apertura e la chiusura e non a terzi.

nella fattispecie ad occuparsi di tutto questo sarà l'associazione Castellani di Maria e non il comune.

viola l'art. 8

- che fa esplicito riferimento ad enti e associazioni che possono utilizzare il castello per eventi determinati e solo previa richiesta presentata almeno 40 giorni prima e devono descrivere in maniera dettagliata l'attività che intendono svolgere e l'amministrazione ha il diritto insindacabile di negare l'autorizzazione.



l'art. 8 impone anche all'ente o all'associazione di versare alla tesoreria una cauzione quantificata annualmente dall'amministrazione comunale come tutela per eventuali danni e una quota che tali soggetti devono versare per coprire le spese sostenute dall'ente proprietario.

nella delibera in parola il regolamento non viene preso in considerazione, l'associazione Castellani di Maria può utilizzare il castello tutto l'anno senza chiedere preventivamente nessuna autorizzazione per gli eventi che intende organizzare, non è tenuta a versare nessuna cauzione e nessuna quota a copertura delle spese che il comune proprietario del castello affronterà per tali eventi.

verranno esclusi tutte le altre associazioni e tutti gli altri enti che vorranno utilizzare il castello tutto questo senza una data di scadenza.

a questo punto chiedo alla giunta di spiegare le motivazioni che hanno portato a emanare tale delibera e a spiegare i vantaggi del comune ad essersi privato della disponibilità del castello

l'associazione Castellani di Maria è un'ottima associazione di volontari apprezzabile sotto tutti i punti di vista e apprezzata in primis dal sottoscritto che vuole sicuramente sostenerla e valorizzarla, ma il compito primario dell'amministrazione comunale è fare l'interesse del paese e della collettività e in questo caso specifico l'interesse collettivo è stato a mio avviso completamente dimenticato

pertanto chiedo che la delibera n. 49 del 01 aprile 2014 venga immediatamente revocata per 3 motivi:

- 1) non è nell'interesse collettivo rinunciare ad un bene così importante per i cittadini,
- 2) il castello deve essere sfruttato a 360 gradi con mille iniziative controllate dall'amministrazione comunale e con il coinvolgimento di tutte le associazioni enti e cittadini che vogliono usufruirne e non da una singola associazione.
- 3) tale delibera è in totale contrasto con il regolamento comunale approvato con delibera consigliere n. 7 del 30 gennaio 2012

Concludo dicendo che, decisioni così importanti che riguardano l'intera comunità, dovrebbero, anzi devono, essere prese di concerto con il consiglio comunale che ha la funzione di rappresentare e tutelare l'interesse della collettività.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Presenti 12, assenti 8, la seduta è valida. Il Consigliere Meli è assente giustificato, ha fatto pervenire una certificazione medica, è assente per motivi di salute e la mettiamo agli atti. Scrutatori: Vitello Desirè, Volpe e Vinci. Chi è d'accordo rimanga seduto, chi non è d'accordo si alzi. Approvato all'unanimità. Prego, Consigliere Montalto.

Il Consigliere MONTALTO Salvatore

Grazie per avermi concesso la parola, signor Presidente. Io volevo chiedere, visto che il paese è invaso da topi, zecche e pulci e quanto più ce n'è di insetti, se già è stata programmata la disinfestazione, perché l'anno scorso ci siamo insediati a luglio, quindi noi non c'entravamo nulla, ora siccome già siamo a fine aprile e mi risulta che le persone camminando vanno scacciando le zecche in mezzo al paese, se già è stato programmato o è stato fatto qualche intervento da parte degli uffici competenti per la disinfestazione, perché a parte il corrivia di topi ci sono un sacco di zecche e pulci per le strade, che entrano anche nelle case delle famiglie. Grazie.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Allora, nel merito rappresento che tre giorni fa è stata fatta la direttiva, e è reperibile negli uffici comunali, sia per la disinfestazione che la derattizzazione, però necessita chiarire alla città e al Consigliere che ha fatto la domanda, che è un semplice palliativo, perché fino a quando non affrontiamo il problema della pulizia generale e, quindi, sarebbe l'asporto del cotico erboso dalle strade non asfaltate, la pulizia dei lotti singoli e di privati e nello stesso tempo non si va a rimuovere la nefandezza consumata in questi anni, che è stata quella di otturare pozzetti e caditoie, in realtà non si è fatto altro che, con l'apporto pubblico, si sono create le tane per i topi. Allora a riguardo vi devo dire che le problematiche sono queste, siamo consapevoli degli oneri che ci sono davanti e si sta cercando di affrontarlo con il personale nostro; l'anno scorso è stata avviata una campagna di pulizia, ma contro le previsioni fatte dall'ufficio manutenzioni, ci si è limitati soltanto alle parti di condotte già disotturate, è stata approntata la ordinanza da destinare ai singoli privati per la pulizia dei lotti dall'ufficio ambiente e ci sta già lavorando il signor Scarpello e, quindi, ritengo che da lunedì in poi incominceranno a pervenire queste ordinanze. Quindi la derattizzazione la si farà, ma servirà soltanto a metterci la coscienza a posto, perché in realtà questo problema fin quando non andremo a sostituire le circa 30.000,00 euro di caditoie e chiusini che già abbiamo iniziato con un primo appalto nella zona dell'area PIP, dove lì nasceva un altro problema, di gente che va a correre e c'erano molte caditoie mancanti e molti chiusini mancanti, abbiamo iniziato da lì e già un appalto era a base d'asta circa 20.000,00 euro, con il ribasso che c'è stato sono stati spesi 10.000,00 euro per chiusini e caditoie, ma è un processo, onestamente, devo ammetterlo, lento, ma mirato però; mirato nel senso che noi tenteremo di debellare il problema definitivamente, perché potremmo sentirci la coscienza in pace con tutti dicendo: giorno 19 maggio ci sarà la disinfestazione, la derattizzazione a tutto campo e abbiamo la coscienza a posto; non è così. È un modo come aggirare la città. Ora dobbiamo andare a rimuovere tutte le caditoie che sono state otturate. Quando non si compravano le caditoie per risparmiare. Quindi, è un lavoro che, purtroppo, ci farà registrare un certo malessere per un certo periodo di tempo, però speriamo di farlo definitivamente.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie.

Diamo la presenza del Consigliere Castronovo. Primo punto all'ordine del giorno: "Mozione protocollo 10755 del 16 aprile 2014". Dunque: "Sono ancora ben visibili sul sito istituzionale del Comune gli atti che riguardano l'esproprio e la relativa acquisizione al patrimonio del Comune del Castello di Montechiaro, non solo in termini economici, ma anche in termini di lotta burocratica, ecco perché gli scriventi rimangono esterrefatti nel leggere la delibera della Giunta Municipale numero 49, del 1 aprile 2014, sia perché la leggerezza con cui è stata fatta, sia perché essa, a parere degli scriventi, non risulta essere in piena sintonia con il regolamento sulla fruizione del Palazzo Ducale e del Castello di Montechiaro, approvato con delibera del Consiglio Comunale, numero 7 del 30 gennaio 2012. Il regolamento de quo, infatti, e ha la funzione primaria di regolamentare la fruizione dei predetti beni immobili, dietro un compenso economico l'articolo 8 del predetto regolamento non parla assolutamente di concessione gratuita, se non per la cappella dove si trova la Madonna del Castello, a cui vanno indirizzate le nostre preghiere. Il regolamento detta le regole a cui devono attenersi, sia chi richiede le autorizzazioni, sia il Comune che ha l'obbligo di rilasciarle. Nel regolamento, più volte citato, non è previsto il rilascio di autorizzazioni senza l'indicazione

temporale della manifestazione, inoltre, non può la Giunta Comunale autorizzare senza fare pagare una cauzione, senza incassare il relativo canone, che a inizio di ogni anno il Sindaco ha l'obbligo di determinare giusta l'ultimo comma dell'articolo 8 del regolamento; infatti la predisposizione permanente di un museo non è prevista, perché si configurerebbe l'ipotesi di affidamento diretto, che secondo gli scriventi, è regolamento in modo diverso. Per i motivi su esposti, invitano il Sindaco e la Giunta a revocare immediatamente la delibera numero 49 del 1 aprile 2014, perché in palese violazione del regolamento più volte citato. I Consiglieri Comunali Rosario Bruna, Giulio Castellino e Malluzzo Calogero". Prego, Consigliere Bruna.

Il Consigliere BRUNA Rosario

Grazie, Presidente. In queste sere tornando a casa con mia moglie ho incontrato mio figlio - era all'incirca mezzanotte - e gli ho detto: "Angelo, cosa ci fai in giro, perché non sei a casa?" E lui mi ha risposto: "Papà, ma se tu non ci sei a casa, perché ci dovrei essere io?" Allora, parto da questo assunto che educare alla legalità si deve essere da esempio. Il padre di famiglia deve essere di esempio per i propri figli, parallelamente il Sindaco deve essere di esempio per i suoi cittadini, perché non si può pretendere che gli altri osservino leggi e regolamenti e poi il Sindaco li disattende. Mi meraviglio che non c'è il Dottore Sardone, fautore di questo famoso regolamento, che io nel 2012 paradossalmente, pur essendone promotore sono stato insieme con il Consigliere Alotto gli unici due astenuti, sinceramente per motivi totalmente differenti, ognuno per i propri motivi, ma ci siamo astenuti, però il regolamento c'è, io lo debbo rispettare. In quel regolamento mi sono astenuto e non ho votato contro, perché sono pienamente convinto che l'Amministrazione e, quindi, l'esecutivo doveva dotarsi di un mezzo attraverso il quale potere operare. Sia per il Palazzo Ducale e sia per il Castello di Montechiaro. Mi sono astenuto, però, perché ho presentato un emendamento a cui il Consigliere Alotto ha votato tre volte no, non so se si può fare, ma ha votato tre volte no. In questo emendamento, perché qualcuno va mettendo in giro la voce che io sia contro i Castellani di Maria, assolutamente no. Io, anzi, paradossalmente le dico una cosa: io sono d'accordo con il Sindaco. Io non sono d'accordo con il Sindaco perché bisogna rispettare il regolamento. Il regolamento non presuppone né l'affidamento diretto e presuppone il pagamento di un canone, per effettuare qualsiasi manifestazione, tranne l'utilizzo gratuito della Cappella per motivi di culto, evidentemente. Quindi, siccome io quando presento le mozioni le presento esclusivamente per metterla ai voti, ma non per contare l'opposizione alla maggioranza, perché non ha senso presentare una mozione e non metterla ai voti, tranne che il Sindaco non intende revocarla questa delibera. Venire in Consiglio, portare una proposta di modifica, credo che ha i numeri per modificarla e poi ritornare a fare quello che già ha fatto. Vi ringrazio.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Bruna. C'è qualcuno che vuole intervenire?

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Grazie. Visto che il Consigliere Bruna la ha passata ai voti questa mozione, vorrei prima sentire il parere dell'Amministrazione. La ringrazio.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, chiede di parlare? Prego. Diamo la presenza del Consigliere Catania.

Il Consigliere CASTRONOVO Santoro

Grazie, Presidente. Allora, oggi il mio intervento è dovuto a una mia estrema perplessità sull'operato della Giunta e nella fattispecie sulla delibera numero 49, dell'1/4/2014, ho saputo, solo a seguito dell'interrogazione da parte dell'opposizione, che il Castello chiamato Montechiaro, bene primario del Comune, che dopo una lunga battaglia legale, popolare è rientrato nel patrimonio storico, artistico, popolare e culturale del nostro paese; è stata, nella sostanza di tale delibera, affidata all'associazione Castellani di Maria a tempo indeterminato e per di più a titolo gratuito, senza nessun ritorno per il Comune, anzi privando il Comune del possesso effettivo del bene, che per i cittadini palmesi è importante, soprattutto per la venerazione che hanno per l'immagine della Madonnina custodita all'interno. Da quello che si evince da tale delibera, e spero di essere in errore, non solo priva il Comune di potere utilizzare il Castello, ma anzi al Comune rimangono gli oneri, infatti le spese di luce rimangono totalmente a carico del Comune e dei cittadini palmesi. Tale associazione, da tale delibera, ha solo dei vantaggi; infatti può disporre del Castello sette giorni su sette e

dodici mesi l'anno, senza nessun obbligo, se non quello di tenerlo pulito quando lo ritiene necessario e nulla potrà dire la Giunta, il Consiglio Comunale o meno ancora potranno dire i cittadini palmesi. Oltretutto, essendo il Castello nella totale disponibilità di questa associazione, nessun'altra associazione, o Ente, o singoli cittadini, possono fare richiesta di utilizzo e ancora neanche il Comune può disporre del bene per convegni, mostre o quant'altro. Mi lascia ancora più interdetto il fatto che tale delibera è stata emanata in totale contrasto con il regolamento per la fruibilità del Palazzo Ducale e del Castello Chiaramontano adottato con delibera del Consiglio Comunale numero 7, del 30 gennaio del 2012. Tale delibera viola gli articoli del regolamento che riguardano il castello, viola l'articolo 6, dove si afferma che: "La Giunta ogni anno deve approvare un calendario con gli orari di apertura, che l'Amministrazione Comunale potrà stabilire il pagamento di un biglietto per le visite del castello, che la custodia del bene deve essere affidato al personale del Comune che ne cureranno l'apertura e la chiusura e non a terzi". Nella fattispecie a occuparsi di tutto questo sarà la associazione Castellani di Maria e non il Comune. Viola l'articolo 8, che fa esplicito riferimento a Enti e associazioni che possono utilizzare il Castello per eventi determinati e solo previa richiesta presentata almeno 40 giorni prima e devono descrivere, in maniera dettagliata, l'attività che intendono svolgere e l'Amministrazione ha il diritto insindacabile di negare l'autorizzazione. L'articolo 8, impone anche all'Ente o all'associazione di versare alla tesoreria una cauzione quantificata annualmente dall'Amministrazione Comunale, come tutela per eventuali danni e una quota che tali soggetti devono versare per coprire le spese sostenute dall'Ente proprietario. Nella delibera in parola il regolamento non viene preso in considerazione, l'associazione Castellani di Maria può utilizzare il Castello tutto l'anno senza chiedere preventivamente nessuna autorizzazione per gli eventi che intendono organizzare. Non è tenuta a versare nessuna cauzione e nessuna quota a copertura delle spese che il Comune proprietario del Castello affronterà per tali eventi. Verranno escluse tutte le altre associazioni e tutti gli altri Enti che vorranno utilizzare il Castello. Tutto questo senza una data di scadenza. A questo punto, chiedo alla Giunta di spiegare le motivazioni che hanno portato a emanare tale delibera e a spiegare i vantaggi del Comune a essersi privato della disponibilità del Castello. L'associazione Castellani di Maria è un'ottima associazione di volontari, apprezzabile sotto tutti i punti di vista, è apprezzata in primis dal sottoscritto che vuole, sicuramente, sostenerla e valorizzarla; ma il compito primario dell'Amministrazione Comunale è fare l'interesse del paese e della collettività e in questo caso specifico l'interesse collettivo è stato, a mio avviso, completamente dimenticato. Pertanto, chiedo che la delibera numero 49 del 1 aprile 2014 venga immediatamente revocata per i tre motivi: 1) non è nell'interesse collettivo rinunciare a un bene così importante per i cittadini; 2) il Castello deve essere sfruttato a 360° con mille iniziative, controllate dall'Amministrazione Comunale e con il coinvolgimento di tutte le associazioni, Enti e cittadini che vogliono usufruirne e non da una singola associazione; 3) tale delibera è in totale contrasto con il regolamento comunale approvato con delibera consiliare numero 7, del 30 gennaio 2012. Concludo dicendo che decisioni così importanti, che riguardano l'intera comunità, dovrebbero, anzi devono, essere prese in concerto con il Consiglio Comunale, che ha la funzione di rappresentare e tutelare l'interesse della collettività. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Castronovo. Se non ci sono interventi... Consigliere Castellino, se c'è qualcuno dei suoi Consiglieri che vuole intervenire, ne ha tutto il diritto. Capisco la finalità. Vuole intervenire? Prego.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Grazie, Presidente. A questo punto corre l'obbligo fare una premessa, ho ascoltato bene tutti gli interventi precedenti. Il sottoscritto, come i colleghi Consiglieri, credo che non hanno nulla contro l'associazione in questione o qualsiasi altra associazione animata da nobili ideali, ma il regolamento e le leggi valgono e devono valere per tutti. Ribadiamo, quindi, il nostro massimo rispetto per la Madonna del Castello, a cui vanno le nostre preghiere, purtroppo, però, si rimane basiti leggendo questa delibera; delibera che manifesta nelle migliori delle ipotesi leggerezza e superficialità. Inoltre, evidenziamo l'autorizzazione all'utilizzo del bene, senza scadenza alcuna e senza cauzione versata e colgo l'occasione per fare l'invito al Ragioniere Zarbo, se è possibile avere l'attenzione, com'è possibile dare un parere favorevole, senza avere riscosso una cauzione, il regolamento parla chiaro. Pertanto la delibera è in pieno contrasto con questo regolamento, che è stato votato dai nostri predecessori nel 2012. Si legge nella delibera della realizzazione di un museo permanente, Consigliere Bruna; caro collega e cari colleghi, per questo tipo di attività occorre necessariamente un bando pubblico, cioè non serve una laurea per capire questo semplice concetto, lo richiede la legge, per quanto appena ribadito e per quanto sostenuto nella mozione chiediamo che questa delibera di Giunta venga ritirata e i colleghi di votare favorevolmente la mozione, nell'esclusivo interesse

della legalità e nel rispetto dei regolamenti vigenti. Le leggi e i regolamenti vanno rispettati, la legalità si esercita giorno per giorno, senza distinzione alcuna. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei. Diamo la presenza del Consigliere Pace e del Consigliere Vacca, vi invito a essere puntuali la prossima volta. Consigliere Montalto, prego.

Il Consigliere MONTALTO Salvatore

Grazie, Presidente. Mi dispiace che il Dottore Sardone questa sera, visto che è una materia che riguarda il suo settore, non sia presente, perché sia nel 2012, quando è stato fatto il regolamento, dopo quattro mesi di varie riunioni, si è fatto il regolamento, lo ricordo bene, diverse Commissioni riunite congiuntamente per andare a fare questo regolamento e il Dottore Sardone era sempre presente. Quindi il regolamento lo conosce bene e, quindi, faccio meraviglia come lui stesso, mi risulta, non so se è vero, nella conferenza dei capigruppo ha messo che è in netto contrasto questa delibera con il regolamento stesso.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Consigliere Bruna, se vuole parlare le concedo la parola.

Il Consigliere MONTALTO Salvatore

Io non ero presente, mi è stato detto questo, ma lui stesso, a quanto pare, ha ammesso, nella conferenza dei capigruppo, che questa delibera è in netto contrasto con il regolamento; regolamento che, ripeto, io non ho nulla in contrario a iniziative del genere, sia nei confronti dei Castellani di Maria, che anzi è una iniziativa lodevole e un ringraziamento va a Don Antonio Serina, che ancora alla veneranda età di quasi 82 anni, fa tutto quello che fa. Però, questa delibera, siccome è in netto contrasto con il regolamento a cui io ho partecipato a far nascere questo regolamento e i regolamenti si fanno per essere rispettati, qualcuno mi diceva, in privato: *"Tu ti fa inchiri a testa rri avutri"*; no io ragiono con la mia testa, *a testa 'nma fazzu inchiri rri nuddu*, quindi mi correggo con la mia testa; semmai l'unico che mi può *inchiri* a testa è mio padre, a cui faccio riferimento, per la poca esperienza che ha, ma di altri, vi assicuro che non mi faccio riempire la testa da nessuno e, quindi, ragiono con la mia testa. Quindi, io chiedo, cortesemente, all'Amministrazione di ritirare questa delibera, di andare a apportare le dovute modifiche al regolamento e poi non ho nulla in contrario quando si modifica il regolamento, anche di andare a affidare ai Castellani di Maria l'intero Castello. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Montalto. Se non ci sono interventi, la parola al Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Io vi ringrazio per darmi l'opportunità di fare degli approfondimenti, perché li ritengo necessari e utili. Fortunatamente, per l'indole mia, i messaggi di retropensiero manifestati sia, credo da Rosario Bruna prima o da altri successivamente, che si dice in giro che sono contro questo o quell'altro non mi appartengono, perché sono una persona seria e non ho tempo per cercare di denigrare gli altri. Quindi, è una cosa che non mi tocca, questo a chiarimento totale per tutti; serenamente, perché grazie a Dio le scelte me le vado a fare per le convinzioni, cercando di portare a buon fine un mandato che la città ci ha dato. Detto questo, ho una preoccupazione e, siccome, grazie a Dio, sono dotato di un po' di lucidità e di buon senso, sono in grado di mettermi in discussione con tutti, senza la presunzione di sparare sentenze cercando di capire se alla fin fine, invece, l'operato dell'Amministrazione è stato giusto e se c'è, eventualmente, qualcosa da rivedere, senza assoluta arroganza si pretende che la revisione sia fatta negli altri, nel pensiero degli altri, può essere anche la mia. Però, sarebbe opportuno capire di cosa parliamo – e mi dovette sopportare un poco – perché adesso leggiamo le cose. Allora, la richiesta è richiesta di utilizzo locale del castello per attività religiose e correlate. L'associazione dei Castellani di Maria come scopo prioritario, a norma del proprio Statuto allegato, ha anche quello di promuovere, rinnovare il culto mariano e la devozione tradizionale popolare alla Madonna del Castello, con la speranza, addirittura, di rendere lo stesso Castello, con la sacra Cappella della Madonnina una continua meta di visite e pellegrinaggi, fino a farlo dichiarare, possibilmente, Santuario Mariano; e fin qui mi pare che stiamo parlando di quella che è la mission dei Castellani di Maria, che è collegata con una attività religiosa e di venerazione di quel luogo. "Con la presente allora, noi sottoscritti Presidente Dottor Salvatore Tanorella e il Cappellano del Castellano, Don Antonio Serina, in

rappresentanza di tutti i soci – e qui è bene sapere che la Parrocchia S. Giuseppe Artigiano, come territorio ingloba pure il Castello – ci rivolgiamo al signor Sindaco, con la preghiera di volere concedere in uso il locale chiaramontano alla associazione dei Castellani di Maria in orari periodici sotto indicati, affinché sia utilizzato per il pubblico per attività religiose e servizi connessi, specie la Cappella della Madonna la cui sacralità non dovrà mai essere profanata. Nel contempo assicuriamo che durante il nostro orario di presenza daremo anche tutta la nostra vigilanza possibile, riguardo alla protezione e custodia dei locali del Castello e dei beni mobili ivi custoditi. Le attività religiose - quindi stiamo parlando che vogliono svolgere attività religiose - e connesse durante il nostro orario di presenza daremo anche tutta la nostra responsabile vigilanza possibile riguardo alla protezione e custodia”. Attualmente questa vigilanza e custodia è data con una porta chiusa, con i turisti che se ci vogliono andare, se ci dà una mano la Pro Loco e va bene, altrimenti dobbiamo cercare il signor Amato; il signor Amato chi è? È un privato, caro Consigliere Bruna e Consigliere Castellino, che quando è stata formalizzata l’acquisto del maniero, il Sindaco Gallo gli aveva chiesto di ritornare le chiavi perché? Perché nella storia del Castello Chiaramontano non esisteva un custode che poteva avere diritti diversi di quelli che il Principe riconosceva, in sostanza il custode aveva diritto a coltivare un pezzo di terreno che stava a valle del Castello, ma era cambiato il proprietario; il proprietario era il Comune, questo suolo non era più affidato a nessuno e per evitare qualsiasi tipo di intoppo al privato Amato era stato richiesto di tornare le chiavi. Durante la precedente Amministrazione, Consigliere Incardona, sono state riconsegnate le chiavi al signor Amato (privato), che non ha preso degli impegni, fra l’altro, particolari per aprire il Castello o vigilare negli orari che la Amministrazione gli dava. Questo è un particolare che non va dimenticato. Chiaramente c’è una cosa, che quella custodia alla base non c’era una cauzione, caro Consigliere Castronovo, a monte di quell’affidamento di chiavi, né tanto meno ci si rendeva conto di formalizzarlo quel sistema. Oggi c’è una associazione, Castellani di Maria, che hanno come missione quella della venerazione di quel sito – che poi ci arriveremo – si propone a garantirci la possibilità di tenerlo aperto, di tenerlo aperto in orari – che ora vedremo se lo dicono loro o lo dice l’Amministrazione – e nello stesso tempo di custodirlo. Le attività religiose pubbliche saranno varie e diverse, con cadenza settimanale (e indicano quali sono) convegni di studio, conferenze, spettacoli limitati e adatti alla ambiente sacro nel salone primo e secondo piano dell’antico maniero, ma ricordiamoci sempre che sono connesse a quelle attività religiose e non dimentichiamoci che il regolamento prefigura la possibilità di revoca nel momento in cui c’è il contrasto, l’articolo 8 dice anche questo, Consigliere Castronovo. Alle volte possono sfuggire le cose. Saranno pure promosse attività correlate con quelle religiose in una delle sale della Torre, sarà allestito un museo permanente di civiltà contadina. La visita dei turisti alla Cappella e al museo detto potranno pure essere dai medesimi nostri soci volontari. In merito succede questo qui: noi abbiamo delle sale che sono vuote i Castellani di Maria hanno la disponibilità di un certo numero di mobili, di foto, di documenti che di fatto testimoniano la cultura nostra che è stata. Hanno chiamato il Sindaco, hanno detto: abbiamo questa possibilità, per rendere più appetibile il Castello e noi ve lo vogliamo proporre come museo da realizzare, dopodiché il Sindaco, con l’ufficio tecnico, in data 6 aprile 2014, alle 09: 30, di domenica mattina, si è recato lì, abbiamo preso visione e abbiamo detto: scusate, a noi la cosa alletta, però concordiamolo con la Sovrintendenza, perché se la cosa può essere interessante per aggiungere valore al nostro Castello saremo ben lieti dell’offerta che ci fate. “Processione Pellegrinaggi e tradizioni: la statua della Madonna, ogni anno, dalla domenica dopo Pasqua alla domenica prima dell’Ascensione, in solenne processione, dai devoti portatori viene portata al paese dalla chiesa Madre per la prima settimana e poi al Monastero; l’associazione sarà variamente presente per i momenti religiosi durante la processione e anche nelle stesse chiese. Anche nel giorno dell’Ascensione sarà prestato un servizio religioso straordinario, vista la tradizionale e numerosa presenza dei devoti fedeli nel Castello. Alla fine del mese di maggio, di pomeriggio, si fa un pellegrinaggio penitenziale cittadino, fino alla spaziale del Castello, la Santa Messina viene concelebrata su un palco alla presenza della Madonnina che viene portata dai medesimi devoti portatori. Pulizia manutenzione ordinaria: l’associazione ogni qualvolta se ce riconoscesse la necessità in concomitanza con le attività descritte, con i propri volontari, provvederà pure alla pulizia ordinaria dell’ambiente”. “L’orario quotidiano per tutto l’anno” e fanno una proposta. Andiamo a vedere il deliberato: “Premesso che nel Castello di Montechiaro, situato nella collina a strapiombo sul mare dell’omonima località, da secoli viene custodia dell’effigie della Madonnina del Castello, a cui la comunità di Palma di Montechiaro è fortemente legata; che nella Cappella del Castello, dove si trova l’effigie della Madonnina, durante tutto l’anno vengono organizzate iniziative di carattere religioso, che culminano con la festa della Madonna del Castello e la processione della statua dalla sua sede al Monastero delle Benedettine e viceversa; che la devozione popolare alla Madonna del Castello si esprime anche nelle domeniche e nelle altre giornate con la celebrazione delle Sante Messe presso la Cappella dedicata e l’organizzazione di giornate di preghiera e di incontro tra fedeli, di approfondimento a

carattere religioso; considerato che la devozione per la Madonna del Castello, avendo origini antichissime riveste anche una grande importanza per quanto riguarda lo studio della società palmese nel corso dei secoli e è fortemente collegata con la civiltà contadina, che scandiva i propri tempi attraverso quelli dell'anno liturgico; vista la nota acquisita al protocollo – quella fatta pervenire dai Castellani di Maria – che si allega alla presente, con la quale il Cappellano della Cappella dedicata alla Madonna del Castello e del Presidente dei Castellani di Maria, Associazione di promozione sociale ONLUS, con sede in Palma di Montechiaro, presso la Parrocchia di S. Giuseppe Artigiano, Viale Gibildolce, chiedono di potere utilizzare i locali del Castello per la realizzazione di una serie di attività religiose e iniziative a esse connesse; tenuto conto che l'utilizzo richiesto compatibilmente – Consigliere Castronovo – con le altre iniziative che l'Amministrazione Comunale programmerà in detti locali – quindi io non so, avrò letto male, molto male – appare meritevole di attenzione, sia per quanto riguarda la fruizione del Castello, da parte dei fedeli, che per il richiamo turistico che le iniziative religiose possono avere nei confronti dei visitatori; che il regolamento comunale di fruizione dei locali del Castello prevede, tra l'altro, la realizzazione di manifestazioni secondo un calendario da concordare con l'Amministrazione Comunale. Propone di prendere atto del programma delle iniziative proposte nella nota dei Castellani di Maria; di autorizzare l'associazione dei Castellani di Maria a utilizzare il Castello di Montechiaro per la realizzazione delle attività elencate nella nota citata, dando atto che esse risultano tutte a carattere religioso o, comunque, connesse a esse; di stabilire che questo Ente si farà carico delle spese relative alla fornitura di energia elettrica, essendo presente già sul luogo una utenza allo stesso intestata e di dare atto che saranno a totale carico dell'associazione sopra citata tutti gli altri oneri, compresi quelli per la pulizia dei locali, relativamente alle iniziative programmate". Assieme a questo io mi ero ripromesso, però, non la voglio fare eccessiva, perché non mi interessa, mi interessa soltanto informare i Consiglieri, per poterli confrontare in modo maturo sulle cose. La nascita del Castello chiamamontano è una vicenda storica che segna un po' tutta la parte del medioevo siciliano, non mi ci si soffermo, vi dico soltanto che dalla fase strettamente laica si passa al momento di accaparramento dei territori che passa dalle baronie strettamente dominanti sui territori al Vice Re e questi li assegna ai Caro; la famiglia Caro – primo passaggio – fa realizzare l'effigie della Madonnina del Castello e la colloca lì, avviando questa venerazione per la Madonnina, con l'avvento di Tomasi e la chiusura delle figlie di Tomasi incomincia a consolidarsi una sorta di scambio alla devozione, riconoscendo la sacralità, non soltanto del Castello, ma del ruolo del Monastero nel centro abitato, e incomincia a formarsi quella cultura degli accompagnatori, dei portatori che dal Castello portano la Madonna al paese, che viene consegnata alla chiesa. Viene consegnata alla chiesa e da lì a poco cosa succede: che il ruolo del Castello in sé, come fortilizio, come maniero viene a crollare nel tempo, viene a decadere, quello che effettivamente resta nel territorio, invece, è questa devozione; una devozione che non è che si sviluppa ora che il Castello è bello restaurato, alla meno peggio, ma è restaurato, ma si sviluppava anche quando erano dei ruderi, perché così lo vendettero nel 1957, lo hanno ceduto la prima volta agli eredi del Tomasi. Dopodiché c'è stato tutto un culto che è stato venerato e alimentato, governato negli ultimi anni con un rapporto, fra l'altro, interparrocchiale, si viene a costituire questo gruppo che ha l'avallo delle Parrocchie tutte di Palma di Montechiaro e non ultimo anche dall'Arcivescovo che sono i Castellani di Maria nel coltivare questo culto. Ora mi domando e dico una cosa: mi si chiedeva di fare l'evidenza pubblica, con chi devo fare gareggiare i Castellani di Maria? Mi domando e dico io, a questo punto, siccome stiamo parlando della venerazione della Madonna del Castello e si dice che bisognava procedere con evidenza pubblica, a parte il fatto che qualcuno, forse, non ha letto che nel regolamento non c'è scritto di fare la gara; vero è che se fosse stato un uso a fini commerciali è chiaro che nelle proposte uno non si può esimere da dare la possibilità di concorrere, ma qui stiamo parlando noi della venerazione, del medesimo gruppo che ha coltivato nel tempo e che rappresenta poi l'intergruppo tra tutte le Parrocchie di Palma di Montechiaro e io desidererei capire se ci sono gli estremi per un bando, io sono disponibile a stamparlo; però una gentilezza mi dovete fare: quando affermiamo le cose siamo classe dirigente tutti, vuoi la Giunta, con i suoi quattro Assessori e il Sindaco, vuoi i Consiglieri, le cose devono essere concrete, conseguenti. Io mi domando e dico, se gentilmente mi date suggerimento, sono pronto a fare una gara d'appalto con tutti quelli che possono andare a garantire la venerazione della Madonnina del Castello, sono pronto, a meno che non sia un modo, ragazzi e questo non può passare, non sia un modo come vedere di mettere in discussione gli atti dell'Amministrazione e basta; non si fa così. Io dico che semmai mi si può chiedere...

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Andiamo avanti, signor Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

No, no, Consigliere Castellino, io, guardi una cosa, basta così, non parlo più. Non parlo più. Io la rispetto, ma sa non solo la rispetto... Abbiamo finito.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Consigliere Castellino, io penso che è interesse di un Consigliere avere un discorso completo, attenersi al regolamento "come farmacisti" è fuori luogo, ma assolutamente.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

No, no, io hanno mai fermato nessuno. Mai. Non uso nemmeno l'orologio, quindi si sbaglia. Prego, Consigliere Montalto.

Il Consigliere MONTALTO Salvatore

Io volevo precisare, Sindaco, che non ho messo in discussione il discorso dei Castellani di Maria, che anzi ho elogiato con il proprio Parroco, Don Antonio Serina, per quello che fanno. Io dico che sono contrario a questa delibera soltanto perché prima di andare a fare, e sono favorevole, di andare ad affidare il Castello ai Castellani di Maria, dopo che venga modificato il regolamento in cui si prevede l'affidamento alle associazioni ONLUS, com'è denominata. Che mi sta bene che venga affidata, anche come riconoscimento per quello che fanno i Castellani di Maria, anzi, ripeto, li dovremmo ringraziare. Chiedo alla Dottoressa Giglia, visto che la delibera è in contrasto con il regolamento, se è legittima oppure no. Visto che era presente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Consigliere Montalto.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Consigliere Montalto, poc'anzi quando rilevavo le stonature, chiamavo per nome chi recitava la parte stonata. Io non ho detto che siete contro i Castellani di Maria, non lo ho detto alle spalle e non lo dico qua dentro; dico un'altra cosa: è riconosciuta da tutta la città che c'è questa venerazione e questa organizzazione in realtà si presenta come interparrocchiale, attenzione, se fosse una questione di clan, il primo sarei a oppormi io, e è il primo passaggio, riflettiamo sulle cose e lo costruiamo assieme il messaggio finale; se così è, se tutte le tradizioni o tutte le attività, come è scritto nel delibera, compatibilmente con le altre iniziative che l'Amministrazione Comunale programmerà in detti atti, nonché con tutte le altre tradizioni, quindi non ci può essere il castellano di Maria che ci mette il cappello e dice: "I portatori li metto io"; non esiste, perché se la tradizione è questa – e è fondamentale – vuole che a vestire è il figlio di Peppe "cannuni", non può essere il castellano di Maria, e lì la questione, Totò, sono contrario alla questione della variazione del regolamento, perché fino a prova contraria, questo regolamento così com'è, nel momento in cui c'è una violazione loro non sono padroni, l'articolo 8 mi mette in condizioni di revocargli l'autorizzazione, se io faccio una variazione di regolamento, con l'assegnazione in toto da parte loro, senza la possibilità mia di intervenire, secondo me, non tuteliamo gli interessi tutti. Aggiungiamo la seconda questione: è chiara una cosa, ragazzi, che poco fa in modo provocatorio ho detto: non si faceva al custode precedente pagare la cauzione, perché è chiara una cosa: che gli errori strada facendo li facciamo tutti e, quindi, cosa succede che quelle chiavi impropriamente consegnate, entro la settimana prossima devono tornare al Comune di Palma di Montechiaro, storie non ce n'è; però ora mi domanda e dico una cosa: noi abbiamo una possibilità, anche di perdere il Castello, attenzione, dobbiamo essere chiari, perché quel Castello si basa soprattutto, per chi è più giovane forse non lo ricorda, su un mancato intervento di consolidamento di quell'area e dell'eliminazione dei pericoli al Castello da parte dei privati, a seguito di una ordinanza fatta, questo ha giustificato che il Comune sostituisse alla Sovrintendenza e ai proprietari, però è chiara una cosa: che se il proprietario ha visto privare il suo bene, che era di proprietà della Vallesinella, dall'Ente pubblico, e l'Ente Pubblico non lo utilizza a scopi pubblici, attenzione, le motivazioni che giustificano l'esproprio sono quelle dell'uso pubblico, se l'uso pubblico non si mantiene, in realtà può essere dimostrato che non ne vale la pena che il pubblico prevarichi il privato, allora mi si pone il problema davanti a me, qual è? Io ho 128 dipendenti, dipendenti che per le logiche che abbiamo domenica dobbiamo ringraziare a Cristo e il Signore che non è successo niente, è chiara una cosa: che noi è una tradizione che dobbiamo salvaguardare e dobbiamo cambiare musica, dobbiamo cambiare completamente attrezzatura; cioè la prossima sfilata va fatta con un numero di unità, dislocate in ogni incrocio e bambini o mamme dissennate con le carrozzelle che camminano in mezzo ai cavalli non ne possono esistere; questo che significa, che noi abbiamo purtroppo un organico che ha gravi carenze, ieri due operai si sono presentati alle 14:30, ora capisco che mi si può dire: invecisci e intervieni su tutti gli operai; lo capisco ragazzi, è dovere di un Sindaco. Però, attenzione, parliamo sempre delle stesse persone che al pari vostro e al pari mio, mia moglie ormai, siamo due vecchi che non contiamo e non ci fa caso se la domenica magari mangiamo assieme e poi io mi guardo le partite oppure scrivo; ma

molte persone non sono in queste condizioni, hanno pure il piacere di uscire e noi ci stiamo trovando, sempre con le stesse persone, a fare sempre le medesime cose, il risultato qual è? Che non siamo attrezzati abbastanza bene. Il Castello sarebbe piacere di tutti poterlo noi avere la massima autonomia, per carità di Dio, lo vorrei avere, ma se io non ho questa possibilità e i castellani che hanno l'esigenza di essere presenti per il culto che hanno, ma hanno stesso tempo mi possono garantire continuità di frequenza della chiesa, perché la tengono aperta, che poi l'obiettivo fondamentale è questo qui, ora io mi pongo ora - senza fare *sapunata* – nelle condizioni di dire che quasi, quasi un debito ce lo ho io con loro. Allora, considerato che mi offrono di tenerlo aperto, sempre con la pratica della attività religiosa contestuale, non credete, che magari l'atto può essere abbisognante di qualche perfezione, e sono qua, aperto, però non possiamo negare che non ci troviamo di fronte a una assegnazione per speculazione.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Non è così, Giulio, perché quando noi facciamo appello all'uso dell'articolo 8...

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Consigliere Castellino, le do la parola, Consigliere Castellino. Signor Sindaco, le conclusioni.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Ma Castellino, io ti apprezzo molto, perché sei rispettoso per gli altri, ma io sono abituato che quando affronto i discorsi, se non li capisco non li so affrontare.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Consigliere Castellino, se vuole parlare, le concedo la parola, dal banco non può parlare.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Non ti puoi smentire, c'è poco da fare.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Signor Sindaco, andiamo alle conclusioni.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Voglio dire soltanto che non è che ho alcuno che mi ha chiesto un convegno, perché c'è la Bayer che vuole fare un convegno dentro un luogo importante e lo va a fare lì, è chiaro che non farei gli interessi del Comune non chiedergli la cauzione o non farlo pagare, ma stiamo parlando di che cosa? Di un qualche cosa che è di ritorno a noi. Allora, ripeto, qui senza volere fare i saputelli, io sono disponibile a accogliere suggerimenti, ma per perfezionare questo rapporto, che io ritengo che a Palma può solo dare, che non è il custode ordinario; se fosse stato un custode ordinario, ragazzi, non si capiva perché doveva essere un custode qualsiasi, senza i connotati dei Castellani di Maria, perché a quel punto avrebbero avuto diritto tutti, essendo terzi. Qui stiamo parlando dei Castellani di Maria perché in cambio non danno soltanto l'apertura del Castello, c'è il fatto che c'è la venerazione là dentro che si può alimentare, questo è il discorso.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, signor Sindaco. Consigliere Castellino, sulla mozione i Consiglieri, il Sindaco, l'Assessore può parlare solo una volta, più volte lei ha richiesto di parlare la seconda volta, glielo ho mai negata? No. Quindi non mi dica allora di essere fiscale. Prego.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

La ringrazio, Presidente, per la seconda volta. Allora, andiamo in maniera sintetica a questo spinoso argomento. Io all'inizio, sulla storia locale che ha illustrato il nostro Sindaco, posso averla apprezzata, perché sinceramente mi mancavano certi passaggi, ma dall'altra parte pensavo che aspettava qualche altro Consigliere e, quindi, prendeva tempo. A quanto pare questo non lo è, perché non venuto nessuno. Poi io volevo andare ancora nel sintetico, poco fa avevo fatto una domanda al ragioniere Zarbo, non avuto ancora la fortuna di avere la risposta e ora la faccio di nuovo al Sindaco. Lei parlava poco fa di consigli, bene, io sono qui, sono giovane, ho 22 anni e voglio darle un consiglio come aveva detto qualche Consigliere poco fa che le aveva dato un consiglio. Il mio consiglio è: intanto sospendiamo questa delibera, ma non perché, come ha detto lei, *amma a fari sapunata, sapunati unni facemmu*, e io a 22 anni non ne voglio fare *picchi unn'aiu nenti rri rarrè r'ammucciari!* Però, io non ho nulla contro i Castellani di Maria, io ho pure mia zia, mio zio, sorella di mia mamma e cognata di mia mamma, quindi non ho di questi problemi e dormo la notte tranquillamente, non ho questi problemi; il mio consiglio è: sospendiamo, se è possibile, la ritiri lei, non c'è bisogno di metterla ai voti, va bene. Modifichiamo il regolamento, che ben vengano i Castellani di Maria, nessuno qui dentro ha detto che c'è stata una speculazione, un atto, non lo so, come poco lei blaterava; è aberrante fissarsi su questo concetto, basta risolvere i problemi come dice lei, ma in questo momento non può andare avanti questa delibera di Giunta che è in contrasto.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

E glielo ho detto, poco lei mi ha ascoltato Vice Sindaco? Glielo ripeto: manda...

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Parlo io o parla lei?

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Assessore Balistreri, se vuole parlare le concedo la parola.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Siccome sto parlando, la ringrazio. Quindi, secondo me, per regolamento manca una cauzione versata nelle casse del Comune, quindi questo è un punto, secondo me, da affrontare. Altro punto: il museo permanente, io non lo condivido, perché penso di dare un punto di vista su questo regolamento e, quindi, credo, che se sia temporaneo, non possa essere permanente, anche il termine stesso credo che insegni tanto. Poi continuo ancora?

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Abbastanza chiaro, Consigliere Castellino, è stato abbastanza chiaro.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

La ringrazio.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

A questo punto chiede di parlare il Consigliere Bruna.

Il Consigliere BRUNA Rosario

Grazie, Presidente. Io forse mi sono spiegato male. Mi rispiego: nessuno ha parlato di richiesta, la richiesta che ha letto il Sindaco, lo ho letta io (era allegata alla delibera). Plaudo all'iniziativa di Totò Tanurella con Padre Serina. Io le voglio fare una domanda, Ragioniere Zarbo: la delibera in questione presuppone danni erariali per il Comune? E se è così chiedo che venga mandata alla Corte dei Conti. Deve cambiare regolamento, Sindaco, e dato che lei non lo vuole cambiare, le do la mia parola che mi farò fautore, se resta questa delibera, a fare una richiesta e portarla – cinque Consiglieri dell'opposizione – a portarla in Consiglio Comunale, perché quel regolamento venga abrogato.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Ha finito, Consigliere Bruna?

Il Consigliere BRUNA Rosario

Dottorressa Giglia, posso andare?

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Ha finito, Consigliere Bruna?

Il Consigliere BRUNA Rosario

Dottorressa Giglia, posso andare?

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Dunque, riordiniamo un poco. Ragioniere Zarbo c'è una espressa domanda da parte del Consigliere Bruna. Dottore Zarbo, prego.

Il Dottore ZARBO Rosario

Leggendo l'ultimo capoverso dell'articolo 8: "La cauzione è la quota per l'utilizzo di cui al comma 3, del presente articolo, saranno stabiliti di volta in volta con determina sindacale, su proposta motivata dal responsabile di settore". Per cui mi pare che la cauzione viene fissata di volta in volta e se lo si ritiene opportuno. Per cui tirare in ballo questo discorso della cauzione e imputare al mancato versamento della cauzione eventuali danni erariali mi pare che sia eccessivo; semmai nel momento in cui ci si è espressi su questo regolamento, si poteva eccepire che comunque la cauzione andava versata. Per quanto riguarda il famoso e paventato danno erariale, l'unico onere che è a carico del Comune è la bolletta dell'Ente, che peraltro il Comune paga, tra l'altro non deve pagare spese di installazione perché il contatore già c'è, però se noi vediamo tutta la fattispecie, nella sua complessità; nella sua complessità si intende quali costi e quanti costi il Comune deve garantire ogni qualvolta c'è una manifestazione che riguarda il Castello, io ritengo che l'onere della bolletta elettrica sia una spesa irrisoria, tenuto conto che, comunque, le spese di pulizia, ovviamente, legate alle manifestazioni, sono comunque a carico dell'Ente che lo gestisce e la considerazione ancora che fino adesso, ogni qualvolta ci sia stata una manifestazione che abbia riguardato il Castello, gli oneri, ma non solo finanziari, ma anche organizzativi, per pulire le sale del Castello, sono state di una dimensione eccessiva rispetto a quelle che sono le nostre possibilità.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, Dottore Zarbo. Dottoressa Giglia, c'è una domanda fatta dal Consigliere Montalto molto precisa: questa delibera di Giunta, considerato che c'è un regolamento vigente sulla fruizione del Castello, la considera legittima o illegittima?

Il Segretario Generale, Dott.ssa GIGLIA Concetta

A questa domanda deve rispondere il Dottore Sardone, in quanto ai sensi del decreto legge 174 del 2012, convertito nella legge mi sembra 213 del 2012 il controllo preventivo spetta al responsabile del procedimento, che è il Dottore Sardone. Senza dire che, a mio parere, il regolamento prevede una modalità di gestione diretta dell'Ente, cioè gestione diretta con proprio dipendente, mentre qua siamo in tema di una gestione effettuata da una associazione di volontariato, che non ha scopo di lucro. Il regolamento non prefigura una forma di gestione, il regolamento a mio parere essere più preciso il Dottore Sardone, che allora lo ha curato, così, assieme a alcuni Consiglieri, perché è stato un lavoro lungo, prefigura un utilizzo da parte degli utenti, qual ora il gestore, il Comune lo faccia in house, in house significa con proprio personale. Il Sindaco poco fa ha detto che per il blocco degli organici, il blocco degli organici, che dalle notizie della stampa...

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Nessuno può parlare senza chiedere la parola.

Il Segretario Generale, Dott.ssa GIGLIA Concetta

Della stampa specializzata. Si parla addirittura di un blocco del turnover fino al 2020, il numero dei dipendenti si è assottigliato; anche il personale che deve guidare le visite guidate e quest'Amministrazione ha cercato di intervenire, incrementando di qualche unità il numero di personale del settore medesimo, sapete voi che abbisogna di qualifiche, di patentini, di cose, però vi è stata sempre una difficoltà a reperirlo, perché la gran parte delle visite avvengono di domenica, perché noi dobbiamo...

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Dottoressa, vada direttamente alla domanda: legittima o illegittima? Tutto il resto ne abbiamo parlato e discusso abbondantemente.

Il Segretario Generale, Dott.ssa GIGLIA Concetta

La domanda, glielo ho detto, si deve porre al Dottore Sardone, che è il responsabile.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

C'è troppa confusione, nessuno può parlare dal banco. Eccezionalmente, Consigliere Montalto.

Il Consigliere MONTALTO Salvatore

Io la ringrazio per la sua magnanimità questa sera nei miei confronti e di qualche altro, grazie. Io poco fa ho detto, visto che il Dottore Sardone, lo so che la legittimità la deve dare il proponente, il caposettore proponente; però visto che il Dottore Sardone non è presente stasera, giustamente non altro mi potevo rivolgere a lei, che è il Notaio del Comune. Quindi, siccome già da quello che ho sentito il Dottore Sardone, che va a proporre questa delibera, si è espresso nelle riunioni dei capigruppo, che è in contrasto con il regolamento vigente, cioè almeno, io non sono capogruppo e, quindi, non ero presente, ma chi era presente come capogruppo mi dice che il Dottore Sardone ha ammesso che è in netto contrasto con il regolamento. Quindi, ripeto, nulla in contrario ai Castellani di Maria, che con la Parrocchia S. Giuseppe Artigiano, che poi non è interparrocchiale, perché la Parrocchia S. Giuseppe Artigiano comprende il Castello, Capreria e Marina di Palma, quindi non comprende tutto, Sindaco...

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Consigliere Montalto, abbiamo capito. Concludiamo.

Il Consigliere MONTALTO Salvatore

Io ho concluso.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Va bene. No, no, signor Sindaco...

Il Sindaco AMATO Pasquale

Qui tirate in ballo l'Amministrazione, perdonatemi, non ci siamo, scusate...

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Signor Sindaco, no...

Il Sindaco AMATO Pasquale

Scusate...

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Sì, ma la parola..

Il Sindaco AMATO Pasquale

Presidente, le chiedo di parlare.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

No, ne abbiamo parlato abbondantemente, signor Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Quindi si possono permettere di dire che il Dirigente dice che è illegittima e io che ho deliberato, allora che ho fatto forzature? Mi fa parlare o no? Scusatemi.

Il Segretario Generale Dott.ssa GIGLIA Concetta

Il Dirigente è stato da me interpellato e il Dirigente ha sempre ribadito che quel regolamento non lo ha potuto attuare per la mancanza di personale...

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Consigliere Bruna, per cortesia.

Il Segretario Generale Dott.ssa GIGLIA Concetta

Scusate, mi prevaricate, un attimo di calma, se parliamo con calma, cioè non c'è motivo di arrabbiarsi. Un attimo.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Non do la parola più a nessuno.

Il Segretario Generale Dott.ssa GIGLIA Concetta

La presenza femminile dovrebbe un poco addolcire questi Consiglieri. Dovreste addolcirvi. Scusate. Allora, il Dirigente mi ha sempre detto che quel regolamento non lo ha potuto... non la ritiene in contrasto la delibera, perché se la avesse ritenuto in contrasto, mi ha detto: "Io, Dottoressa, non la avrei neanche proposta". Non la ritiene in contrasto e non ha potuto attuare il regolamento per mancanza di personale. Infatti, il Dirigente ha specificato, in qualche parte del regolamento, adesso io non ce lo ho sott'occhio, mi ricordo, così, perché ho memoria visiva, che tutto era legato, l'attuazione, al personale. Non ha mai detto che la delibera è in contrasto.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Il quadro è abbastanza chiaro. Ci siamo capiti, Dottoressa Giglia. Signor Sindaco, un sì o un no: c'è una richiesta da parte di alcuni Consiglieri, se l'Amministrazione - prima di portarla ai voti - intende ritirare la delibera o passiamo direttamente alla votazione.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Mettiamo ai voti la richiesta di sospensione del Consigliere Castronovo. Sono le ore 18:25. Quindi la mettiamo ai voti: Barletta, sì; Ruffino, assente; Dicembre, sì; Alotto, assente; Vitello, sì; Catania, sì; Vacca, sì; Inguanta, no; Incardona, no; Messinese, sì; Castronovo, sì; Pace, no; Vinci, sì; Volpe, sì; Meli, assente; Montalto, no; Malluzzo, no; Rumè, no; Bruna, no; Castellino, no. L'esito della votazione: 9 voti contrari, 5 favorevoli e 6 assenti. La richiesta non passa.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Sciolgo la seduta se non facciamo un po' di silenzio. Consigliere Incardona...

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Assessore. Consigliere Incardona. Facciamo un attimo di silenzio, mi assumo la responsabilità del voto del Consigliere Vitello, lo ha detto due volte, ha ripetuto due volte sì. Non lo so cosa cambia. Cosa cambia? Un attimo che do l'esito della votazione, Dottoressa mi dica lei l'esito della votazione, c'è troppa confusione, un po' di attenzione. Ripetiamo.

Il Segretario Generale, Dott.ssa GIGLIA Concetta

Allora la richiesta di Castronovo era della sospensione. Allora, favorevoli alla sospensione di dieci minuti, perché è questa la richiesta. Barletta; poi Ruffino, assente; Dicembre, sì. Poi, Alotto, assente; Vitello Desirè, sì; Catania, sì; Vacca, sì; Inguanta, assente...

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Inguanta, no.

Il Segretario Generale, Dott.ssa GIGLIA Concetta

Incardona...

Il Segretario Generale, Dott.ssa GIGLIA Concetta

E io lo avevo messo assente. Messinese...

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Ha detto sì.

Il Segretario Generale, Dott.ssa GIGLIA Concetta

Sì; Castronovo, ha detto sì; Pace, no; Vinci, sì; Volpe, sì; Meli, è assente (e sono 3 assenti);

Montalto...

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Ha detto no.

Il Segretario Generale, Dott.ssa GIGLIA Concetta

No (e quindi sono 4); Malluzzo, no, (cinque).

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Rumè, no.

Il Segretario Generale, Dott.ssa GIGLIA Concetta

Rumè, no (e sono 6).

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Bruna, no.

Il Segretario Generale, Dott.ssa GIGLIA Concetta

Bruna, no (e sono 7).

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

E Castellino.

Il Segretario Generale, Dott.ssa GIGLIA Concetta

E Castellino...

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

8.

Il Segretario Generale, Dott.ssa GIGLIA Concetta 8.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Abbiamo 9 voti sì, 8 no e sono 17 e 3 assenti. Ci siamo? Si sospende per dieci minuti.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Siete pregati di prendere posto. Dunque, sono le ore 18:41 e riprendono i lavori consiliari.

Procediamo con il chiamare l'appello.

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1. BARLETTA MAGHERITA	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	11. CASTRONOVO SANTORO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
2. RUFFINO CARMELA	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	12. PACE LETIZIA	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
3. DICEMBRE ORLANDO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	13. VINCI AGATA	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
4. ALOTTO CALOGERO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	14. VOLPE ANTONINO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
5. VITELLO DESIRÉ	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	15. MELI MATTEO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
6. CATANIA SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	16. MONTALTO SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
7. VACCA SALVATRICE	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	17. MALLUZZO CALOGERO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
8. INGUANTA M. CONCETTA	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	18. RUMÈ MAFALDA	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
9. INCARDONA ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	19. BRUNA ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

10.MESSINESE SALVATORE

20. CASTELLINO GIULIO VINCENZO

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Presenti 15, assenti 5. La seduta è valida. Scrutatori riconfermiamo gli stessi: Vitello, Vinci e Castellino. Non ricordo chi avevo nominato prima (Castellino). Chi è d'accordo rimanga seduto, chi non è d'accordo si alzi. Riprendiamo il Consiglio ponendo la stessa domanda prima di sospenderlo. Signor Sindaco, c'è una espressa richiesta: se la Amministrazione è disponibile a ritirare la proposta o meno.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Io, sentito da parte di tutto il Consiglio, anche dai proponenti la mozione, della coerenza dell'attività espresse nell'istanza dei Castellani di Maria, con quella che è la nostra concessione; tenuto conto che limitazioni alle attività dell'Amministrazione nell'ambito – e lo dice la delibera – non ce ne sono, Amministrazione rileva che, effettivamente, rispetto, pedissequamente, a quanto dettato sulla custodia che deve essere assegnata a personale interno e così non è, noi ci impegniamo, perché riteniamo di privilegiare soprattutto gli interessi della collettività, ci impegniamo nelle more di un aggiustamento del regolamento a fare una delibera di integrazione, dove diamo atto che in via transitoria noi ci avverremo dei Castellani di Maria, per potere tenere aperto il Castello che ci garantiranno la custodia, questo sì; lo prometto, esplicitando anche quelli che sono, effettivamente, le rinunce a vantaggi dei Castellani di Maria e i risparmi che l'Amministrazione ha.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Va bene, signor Sindaco. Passiamo direttamente alla votazione.

Il Consigliere INCARDONA Rosario

Io volevo rivolgermi al Sindaco, quando lui nel primo intervento ha detto che la vecchia Amministrazione Gallo aveva tolto le chiavi al signor Amato e che la nuova Amministrazione, (diciamo l'Amministrazione precedente) aveva dato di nuovo le chiavi, citandomi personalmente: "Consigliere Incardona". Siccome io di questo fatto non ne so niente, di dare le chiavi, di levare le chiavi. Volevo semplicemente precisarlo.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Ha fatto bene, Consigliere Incardona. Grazie. Consigliere Castronovo, mi mette in difficoltà, penso di discusso questo punto abbondantemente. Prego, Consigliere Castronovo. Non sono più concessi, comunque, interventi.

Il Consigliere CASTRONOVO Santoro

Grazie, Presidente. Volevo solo precisare il discorso che l'affidamento ai Castellani di Maria, anche ora con l'integrazione che farà, quindi annuncio il mio voto negativo alla mozione, perché appunto c'è una integrazione da parte del Sindaco per l'affidamento ai Castellani, quindi solo per quel motivo, aspettando, appunto, l'integrazione da parte del Sindaco.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, Consigliere Castronovo. Chi è favorevole alla mozione del Consigliere Bruna vota sì; chi è contrario, ovviamente, vota no. Barletta Margherita, no; Ruffino, assente; Dicembre, assente; Alotto, assente; Vitello, sì; Catania, no; Vacca, no; Inguanta, no; Incardona, sì; Messinese, no; Castronovo, no; Pace, sì; Vinci, no; Volpe, assente; Meli, assente; Montalto, sì; Malluzzo, sì; Rumè, astenuta; Bruna, sì; Castellino, sì. 7 voti favorevoli, 7 contrari, 1 astenuti. La mozione non passa.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Dottoressa, lei che è il Notaio della seduta.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Non c'è bisogno che ha questa reazione, Consigliere. Questa compostezza. Lei ha il dovere di essere composto. Basta non perdere la calma. Abbiamo il Notaio della seduta. Consigliere Castellino, io le ho portato sempre rispetto. Le permetto di portarmi lo stesso rispetto. Aberrato qua non c'è nessuno. Stiamo aspettando lei per il responso, Dottoressa.

Il Segretario Generale Dott.ssa GIGLIA Concetta

I Consiglieri astenuti concorrono a rendere valida la seduta, ma non si considerano votanti.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

La maggioranza non c'è, la mozione non passa. Consigliere Bruna, per rispetto nei miei confronti e dei suoi colleghi Consiglieri, la invito a sedersi.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

La parola non gliela concedo. Non c'è discussione in atto.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Interrogazione protocollo 0010478, a firma del Consigliere Bruna. "Il Comune di Porto Empedocle ha disposto, tramite un accordo con le società gestori le navi da crociera, l'approdo delle stesse presso quel porto, con possibilità di escursione presso la città della Sicilia. Il nostro Comune dista dal porto di quel Comune non più di 25 chilometri, e in considerazione che lei amministra un Comune ricco di storia e di cultura dal famoso romanzo del Gattopardo e numerosi monumenti, come la Barocca Chiesa Madre, il Monastero delle Benedettine, nonché l'esistenza dell'unica copia della Sacra Sindone conservata presso la chiesa del Collegio di Maria, eccetera, eccetera; interroga l'Assessore al Turismo se e quali iniziative ha intrapreso questa Amministrazione, per far sì che le escursioni dei crocieristi vengano fatte anche nel nostro Comune, per far sì di attirare flussi turistici e fare smuovere l'economia in un paese, ormai, in stato di abbandono".

Chiamiamo l'appello, sono le ore 18:52.

	Pres. Ass.		Pres. Ass.
2. BARLETTA MAGHERITA	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	11. CASTRONOVO SANTORO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
2. RUFFINO CARMELA	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	12. PACE LETIZIA	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
3. DICEMBRE ORLANDO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	13. VINCI AGATA	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
4. ALOTTO CALOGERO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	14. VOLPE ANTONINO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
5. VITELLO DESIRÉ	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	15. MELI MATTEO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
6. CATANIA SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	16. MONTALTO SALVATORE	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
7. VACCA SALVATRICE	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	17. MALLUZZO CALOGERO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
8. INGUANTA M. CONCETTA	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	18. RUMÈ MAFALDA	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
9. INCARDONA ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	19. BRUNA ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
10. MESSINESE SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	20. CASTELLINO GIULIO VINCENZO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

10 presenti, 10 assenti, il Consiglio è rinviato a un'ora.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari per un'ora.

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Iniziamo i lavori consiliari.

	Pres. Ass.		Pres. Ass.
3. BARLETTA MAGHERITA	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	11. CASTRONOVO SANTORO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
2. RUFFINO CARMELA	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	12. PACE LETIZIA	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>

3. DICEMBRE ORLANDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	13. VINCI AGATA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. ALOTTO CALOGERO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	14. VOLPE ANTONINO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. VITELLO DESIRÉ	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	15. MELI MATTEO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. CATANIA SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	16. MONTALTO SALVATORE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7. VACCA SALVATRICE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17. MALLUZZO CALOGERO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8. INGUANTA M. CONCETTA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18. RUMÈ MAFALDA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. INCARDONA ROSARIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	19. BRUNA ROSARIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10. MESSINESE SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20. CASTELLINO GIULIO VINCENZO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Presenti 11, assenti 9. La seduta è valida. Scrutatori: Catania, Inguanta e Volpe. Chi è d'accordo rimanga seduto. Chi non è d'accordo si alzi. Approvato all'unanimità. Per quanto riguarda l'interrogazione, l'interrogante non è presente, quindi non può essere trattata. Andiamo avanti.

Richiamati integralmente gli interventi e la fonoregistrazione di cui al verbale C.C. n. 25 del 29.4.2014;

Sono presenti i Revisori dei Conti.

Il Presidente dà lettura della nota prot. 11959 del 29.4.2014 con la quale il Consigliere Meli comunica di essere assente dai consigli del 23 e 29 aprile per motivi di salute che in copia si allega.

Entra in aula il consigliere Castronovo - Presenti 13

Si passa alla trattazione del 1° punto all'ordine del giorno.

Intanto entrano in aula, in tempi diversi, i consiglieri : Catania, Vacca , Pace e Inguanta- Presenti 17.

Il consigliere Castronovo chiede 10 minuti di sospensione della seduta.

Il Presidente alle ore 18,25 mette ai voti la richiesta di sospensione formulata dal consigliere Castronovo.

La votazione espressa per alzata e seduta dà il seguente esito:

Consiglieri Presenti 17

Voti favorevoli 9 (Barletta, Dicembre, Vitello, Catania, Vacca, Messinese, Castronovo, Vinci, Volpe)

Voti Contrari 8 (Inguanta, Incardona, Pace, Montalto, Malluzzo, Rumè, Bruna, Castellino)

Assenti 3 (Ruffino, Alotto, Meli)

Alle ore 18,41 si procede alla verifica del numero legale.

Risultano presenti n. 15 consiglieri

Assenti 5 (Ruffino, Dicembre, Alotto, Volpe, Meli)

Viene nominato scrutatore, ad unanimità dei presenti, il consigliere Castellino in sostituzione del consigliere Volpe.

Il presidente mette ai voti la mozione del consigliere Bruna.

Presenti 15

Voti favorevoli 7 (Vitello , Incardona, Pace, Montalto, Malluzzo, Bruna, Castellino)

Voti contrari 7 (Barletta, Catania, Vacca, Inguanta, Messinese, Castronovo, Vinci)

Astenuti 1 (Rume')

Il Presidente dichiara che la mozione non passa.

Interrogazione prot. 10748 del 16.4.2014 a firma del consigliere Bruna.

Alle ore 18,52 il consigliere Bruna chiede la verifica del numero legale;

Presenti 10

Assenti 10 (Ruffino, Dicembre, Alotto, Vitello, Vinci, Volpe, Meli, Montalto, Malluzzo, Castellino)

Il Consiglio Comunale stante la mancanza del numero legale viene rinviato di un'ora.

Alle ore 19,55 risultano presenti 11 Consiglieri - Assenti 9 (Ruffino, Alotto, Vitello, Incardona, Pace, Montalto, Malluzzo, Bruna, Castellino)

Vengono nominati scrutatori in sostituzione i consiglieri: Catania, Inguanta, Volpe.

Essendo assente l'interrogante, l'interrogazione viene rinviata.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Messinese Salvatore

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Barletta Margherita

IL SEGRETARIO GENERALE
D.ssa C. Giglia

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'Albo Pretorio il 16.5.2014

Defissa il 3.6.2014

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno 16.5.2014, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 26.5.2014, essendo decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione (art.12, comma 1, L.R. n.44/91), senza che siano pervenute opposizioni o reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

